

La società Selex Service Management

SELEX Service Management SpA (SELEX SeMa nel seguito) è parte del gruppo SELEX ES SpA formatosi il 1° Gennaio 2013 come fusione delle precedenti società SELEX Galileo, SELEX Elsag e SELEX Sistemi Integrati; in particolare all'atto della fusione SELEX SeMa era controllata al 100% da SELEX Elsag (in precedenza fino a Giugno 2011 era stata controllata al 100% direttamente da Finmeccanica SpA). SELEX ES SpA è controllata al 100% da Finmeccanica SpA.

SELEX SeMa si inquadra quindi in un gruppo di 17.700 persone (il 70% delle quali Ingegneri o con qualifiche tecniche), ricavi annui superiori a 3.5 Miliardi di Euro, più del 12% di investimenti in R&D e con una presenza a livello mondiale (presidi industriali e commerciali in USA, Germania, Turchia, Romania, Brasile e Arabia Saudita e società controllate possedute in vari paesi).

SELEX ES è organizzata in 3 divisioni: Airborne and Space Systems, Land and Naval Systems, Security and Smart Systems. La divisione Security and Smart Systems è organizzata in più Linee di Business: Homeland Security & Critical Infrastructures, Cyber Security & Information Assurance, Air & Vessel Traffic Management Systems, Automation Systems, ICT & Networking, Smart Solutions. Nello specifico, per il tipo di attività svolte, SELEX SeMa è inquadrata nell'ambito della linea Smart Solutions.

SELEX ES ha realizzato sistemi per clienti nazionali ed internazionali, pubblici e privati. A titolo di esempio e limitandosi alla Divisione in cui SELEX Service Management è inquadrata, si possono citare i sistemi/soluzioni SELEX che:

- sono utilizzati in oltre 150 paesi per la gestione sicura ed efficiente del traffico aereo
- consentono in oltre 50 paesi di supportare la sicurezza, le forze di polizia e di gestione delle emergenze
- consentono ai trasporti (comprese le metropolitane driver less a guida completamente automatizzata) in Italia ed in molti paesi del mondo di operare in sicurezza ed efficienza
- consentono il monitoraggio di 7,500km di costa in Italia 24 ore al giorno come le coste della Cina, della Federazione Russa, della Polonia, dello Yemen, della Turchia
- gestiscono flussi informativi complessi come quelli del City and Main Operation Centre di Milano per l'EXPO 2015 di cui SELEX ES è Official Global Partner
- consentono la gestione dei bagagli (permettendo, ad uno dei clienti, di ridurre del 40% i problemi di riconsegna), la gestione degli hub postali, oltre che in Italia, nella Federazione Russa e il più grande hub del sud Europa per la gestione logistica del corriere DHL
- gestiscono l'info-mobilità per la logistica di mezzi e persone in molte città italiane
- gestiscono e proteggono infrastrutture critiche in Italia e nel mondo

II SISTRI

“Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, seguendo una politica di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione e per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali e pericolosi a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania.

Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

La lotta alla illegalità nel settore dei rifiuti speciali costituisce una priorità del Governo per contrastare il proliferare di azioni e comportamenti non conformi alle regole esistenti e, in particolare, per mettere ordine a un sistema di rilevazione dei dati che sappia facilitare, tra l'altro, i compiti affidati alle autorità di controllo.

È questo il motivo per cui è stato realizzato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, la cui vigilanza è stata affidata al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente.

Nell'ottica di controllare in modo più puntuale la movimentazione dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera, viene pienamente ricondotto nel SISTRI il trasporto intermodale e posta particolare enfasi alla fase finale di smaltimento dei rifiuti, con l'utilizzo di sistemi elettronici in grado di dare visibilità al flusso in entrata ed in uscita degli autoveicoli nelle discariche.

Il SISTRI costituisce, quindi, strumento ottimale di una nuova strategia volta a garantire un maggior controllo della movimentazione dei rifiuti speciali.

Con il SISTRI lo Stato intende dare, inoltre, un segnale forte di cambiamento nel modo di gestire il sistema informativo sulla movimentazione dei rifiuti speciali. Da un sistema cartaceo - imperniato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, Registro di carico e scarico, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) - si passa a soluzioni tecnologiche avanzate in grado, da un lato, di semplificare le procedure e gli adempimenti con una riduzione dei costi sostenuti dalle imprese e, dall'altro, di gestire in modo innovativo e più efficiente, e in tempo reale, un processo complesso e variegato che comprende tutta la filiera dei rifiuti, con garanzie di maggiore trasparenza e conoscenza.

L'iniziativa si inserisce così anche nell'ambito dell'azione di politica economica che da tempo lo Stato e le Regioni stanno portando avanti nel campo della semplificazione normativa, dell'efficientamento della Pubblica Amministrazione e della riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese.

I vantaggi per lo Stato, derivanti dall'applicazione del SISTRI, saranno quindi molteplici in termini di legalità, prevenzione, trasparenza, efficienza, semplificazione normativa, modernizzazione.

Naturalmente non vanno dimenticati i vantaggi che il SISTRI comporta in termini di riduzione del danno ambientale e lotta alla evasione fiscale.

Benefici ricadranno anche sul sistema delle imprese. Una più corretta gestione dei rifiuti avrà, infatti, vantaggi sia in termini di riduzione del danno ambientale, sia di eliminazione di forme di concorrenza sleale tra imprese, con un impatto positivo per tutte quelle che, pur sopportando costi maggiori, operano nel rispetto delle regole”(www.sistri.it).

Il contratto SISTRI

Il Contratto (Dicembre 2009) è composto da un corpo e da 4 allegati, specificando in dettaglio i **“Requisiti del Sistema”** individuando tra le altre cose i dati di esclusiva pertinenza del Ministero in relazione al numero di utenti per il dimensionamento del sistema centrale (640.331 utenti composti da 396.745 soggetti obbligati più 243.586 veicoli) e alle dotazioni tecnologiche da fornire suddivise tra Token USB (641.746) e Black box (243.586). Oltre ai requisiti funzionali del SW applicativo e della relativa banca dati, l'Allegato specifica le caratteristiche tecniche delle Token USB e delle Black Box. Sono identificate in modo preciso le **componenti tecnologiche del Centro Primario e del Centro Secondario** (che assicura la disponibilità dei dati in caso di eventi “disastrosi”) in termini di server, storage, networking, database, sicurezza logica, applicativi SW. Sono altresì

definite le caratteristiche del **Piano di Comunicazione** a supporto dell'introduzione del nuovo sistema e la **pianificazione delle consegne dei dispositivi Black Box e Token USB**.

L'integrazione contrattuale (Novembre 2010) prende atto dell'evolversi della decretazione in termini di vincoli temporali, del ritardo nelle verifiche dei dati di iscrizione da parte dell'operatore individuato da Unioncamere (Ecocerved) e della necessità di molti ricontatti da parte di SELEX SeMa per la verifica delle anomalie tra quanto dichiarato in iscrizione e quanto risultante a registro imprese. Si prende altresì atto che, nonostante la proroga dei termini, non tutti i soggetti obbligati si sono iscritti al sistema. L'atto, tra l'altro, rivede le modalità di fatturazione e pagamento dei corrispettivi, la gestione del magazzino, la composizione della Commissione di Vigilanza e prende nota degli ulteriori sviluppi Applicativi/Infrastrutturali e dei Servizi Operativi e di Formazione svolti alla data da SELEX in aggiunta a quanto previsto nel contratto.

Il contratto, prevede un corrispettivo costituito da:

- **quota a fronte dell'infrastruttura di centro e di monitoraggio dei siti sensibili** di 146,715 M€+IVA per la progettazione e realizzazione dell'infrastruttura di centro (primario e secondario), i sistemi di monitoraggio, ammodernamento sala operativa e sistemi del Corpo dei Carabinieri/NOE ed i relativi servizi operativi (gestione, manutenzione, energia e telecomunicazione, contact center, help desk, backoffice,)
- **quota a fronte dell'infrastruttura periferica (Token USB e Black Box)** calcolata in base ai volumi di 84 €+IVA per Token USB consegnata presso le sedi delle Camere di Commercio e/o dell'Albo, e di 560 €+IVA a Black Box spedita all'officina sulla base degli appuntamenti fissati presso l'Albo, per un totale previsto rispettivamente di 54 M€+IVA (84 € x 641.746) e di 136 M€+IVA (560 € x 243.586). Si noti che sia per le Token che per la Black Box, oltre la fornitura, il corrispettivo include tutti gli sviluppi SW, la logistica e distribuzione, la manutenzione per 5 anni con sostituzione entro 72h

I corrispettivi includono gli oneri finanziari dovuti al pagamento in 5 anni dell'infrastruttura (es. per la Token USB 75 € + oneri finanziari = 84 €).

Per il finanziamento l'iniziativa prevede un investimento privato iniziale per realizzare un'infrastruttura dedicata e recuperato con i pagamenti dal Ministero in 5 anni a fronte dei contributi a carico degli utenti (i soggetti obbligati ad aderire al sistema) che erano stimati dal Ministero in 78 milioni di Euro all'anno (IVA esclusa).

Al fine di consentire l'avvio del sistema così come stabilito contrattualmente e la distribuzione dei dispositivi Token USB e Black Box secondo le tempistiche indicate nell'allegato D, SELEX ha emesso già nel 2010 tutti gli ordini e ha sostenuto tra 2010 e 2011 tutti i costi fissi previsti a esclusione dei costi contrattuali relativi ad attività ricorrenti sulle Token e sulle Black Box (spedizione, etc.).

Per gli investimenti effettuati e i servizi gestiti fino alla data della sospensione contrattuale SELEX ha sostenuto oneri pari complessivamente a oltre 250 milioni di euro. In conformità al disposto del contratto, SELEX ha potuto ad oggi emettere fatture per soli complessivi 161,6 milioni di Euro sulla base delle realizzazioni e prestazioni effettuate negli anni 2010, 2011 e 2012. Il Ministero ha saldato solamente 29 milioni di Euro. Per le altre fatture emesse, il Ministero non ha provveduto al pagamento, pur risultando le fatture conformi al contratto, nonostante i riscontri positivi della Commissione di Vigilanza nominata dal Ministero stesso e l'assenza di eccezioni di inadempimento. Avendo SELEX, come previsto dal contratto per garantirne la sostenibilità, ceduto a primarie società i crediti derivanti dalle fatture emesse, il mancato rimborso delle stesse ha determinato una crescente tensione con il sistema bancario, che, a partire dal 2011, non ha più accettato factoring esponendo la Società a ulteriori problemi di natura finanziaria (oltre quelli

derivanti dall'esposizione dell'investimento iniziale e dal prolungarsi dei tempi) cui ha potuto sopravvivere solo grazie al supporto del gruppo Finmeccanica in cui si inquadra.

Va infine notato che in sede di introduzione del sistema e in particolare nel corso del 2011, sono state richieste da parte delle associazioni di categoria e accettate dal Ministero variazioni di vincoli e regole normative per limitare gli impatti sulla operatività delle aziende; le varianti applicative che ne sono derivate, in aggiunta a quanto effettuato in precedenza da SELEX con oneri a proprio carico, hanno richiesto attività per circa 15 milioni di Euro che sono state oggetto di offerta tecnico economica a Dicembre 2011 ma non ancora oggetto di integrazioni contrattuali. Le future varianti secondo quanto definito nel DL del 31/08/2013 saranno *"adottate previa verifica tecnica e della congruità dei relativi costi da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale"* e andranno quindi normate con apposito atto (o atti) aggiuntivo.

Il contesto di oggettiva grande difficoltà nel quale si è sviluppato il progetto è dovuto alla instabilità politica del cliente (dall'avvio delle trattative il MATTM ad oggi si sono succeduti 4 ministri dell'Ambiente) e di assoluta incertezza normativa. Dalla partenza operativa del sistema, prevista per il 13 luglio 2010, si sono succeduti **ben 9 rinvii**:

1. Rinvio al 1 ottobre 2010 (DM 9/7/10) per permettere modifiche al sistema;
2. Rinvio al 30 novembre 2010 (DM 28/9/10) per permettere il completamento della consegna dei dispositivi;
3. Rinvio al 30 maggio 2011 (DM 22/12/10) per permettere ai soggetti interessati di acquisire familiarità con il sistema;
4. Rinvio al 1 settembre 2011 (DM 22/12/10) per consentire ai soggetti obbligati di far fronte alle rispettive differenziate esigenze di adeguamento operativo;
5. Rinvio al 9 febbraio 2012 (Art. 6 DL 138 del 13/8/11, Convertito Legge 148 del 14/9/11) al fine di consentire un adeguato periodo transitorio per consentire la progressiva operatività del SISTRI nonché l'efficacia del funzionamento delle tecnologie connesse;
6. Rinvio al 2 aprile 2012 (Art. 13 DL 216 del 29 dicembre 2011): non viene indicata la motivazione;
7. Rinvio al 30 giugno 2012 (Art. 13 DL 216 del 29/12/11 Convertito Legge 14 del 24/2/12): non viene indicata la motivazione. Viene introdotta la verifica del sistema da parte di DigitPA;
8. Rinvio non oltre 30 Giugno 2013 (Art. 52 DL 82 del 22/6/12) allo scopo di procedere alle ulteriori verifiche amministrative e funzionali. Sospensione del contratto.
9. Rinvio con partenza scaglionata a partire dal 1 ottobre 2013 con piena operatività del sistema prevista per il 3 marzo 2014 (DM 20 marzo 2013) per consentire agli operatori di verificare i dati inseriti all'interno del sistema ed aggiornare i software di utilizzo, e al Ministero di introdurre le semplificazioni già segnalate dalle associazioni di categoria e successivamente quelle che si renderanno necessarie sulla base della verifica di funzionamento del Sistri.

Dalla semplice lettura di questo elenco risulta subito evidente che nessun rinvio è stato mai cagionato da malfunzionamenti del sistema imputabili a Selex SeMa, come del resto anche evidenziato in tal senso dalla Avvocatura Generale dello Stato nel parere reso al MATTM il 26 settembre 2012.

Oltre ai rinvii, Selex SeMa si è anche fatta carico di adattare il sistema alla grande quantità di modifiche richieste dai continui cambi di normativa sul tema.

Le modifiche sono necessariamente legate alla norma: si rammenta che il funzionamento del Sistri è regolato nei minimi dettagli da fonti normative superiori e regolamentari. A partire da chi è obbligato ad usare il sistema, a giungere alla trasmissione ed alla utilizzazione dei dati forniti, tutto è regolato da norma. Selex esegue ed implementa ciò che viene imposto dal legislatore e dalla pubblica amministrazione, e non potrebbe essere altrimenti, essendo il Sistri un sistema di tracciamento, ma anche di certificazione pubblico e di interesse pubblico.

Oltre a ciò le associazioni rappresentative delle categorie interessate dal funzionamento del sistema hanno proposto una grande quantità di modifiche, molte delle quali inerenti all'inserimento

di tecnologie e soluzioni commerciali, non implementabili in quanto mancanti di certificazione pubblica, ovvero ciò che distingue il Sistri da qualsiasi altro sistema commerciale.

Dispositivi Token USB e Black Box

Il Ministero dell'Ambiente come PPAA deve fornire servizi che rispettino le norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il SISTRI rispetta la normativa definita nel CAD che impone l'utilizzo di una "firma elettronica avanzata" che possa certificare in maniera probatoria l'originalità, la non modificabilità e quindi l'autenticità di ogni documento ricevuto/inviato. Questo avviene attraverso il dispositivo USB in dotazione all'utente. La tipologia di firma adottata, attraverso il Token USB, permette il collegamento non ripudiabile ed immodificabile tra utente e documento inviato al sistema.

Infatti il dispositivo USB SISTRI costituisce l'unico strumento necessario all'utenza per **autenticarsi in maniera sicura e certificata** ai servizi SISTRI in ogni parte del territorio, effettuare la compilazione e firmare le registrazioni cronologiche e le schede di movimentazione. Il dispositivo Token USB mette poi a disposizione un browser software per la navigazione nel portale SISTRI e consente, in linea con le direttive dell'amministrazione digitale, l'autenticazione sicura ai servizi. Il browser consente inoltre una procedura semplificata per adattare le operazioni ai vincoli della rete aziendale ed incrementare le prestazioni del collegamento. Il software del dispositivo è basato su un emulatore di SmartCard con librerie crittografiche in grado di generare chiavi pubbliche e chiavi private e gestire i certificati elettronici assegnati ad ogni singolo utente, in linea con le direttive dell'amministrazione digitale: un dispositivo può contenere fino a 3 certificati e quindi utilizzabile da tre delegati diversi al contrario delle SmartCard che sono univocamente associate ed utilizzabili da un singolo utente. Il dispositivo USB non necessita, per il suo utilizzo, l'installazione di driver specifici sulle postazioni utente; si collega alla porta standard USB e l'applicazione in esso contenuta è eseguibile su tutti i sistemi operativi più comuni quali Windows Xp/Vista/Seven, Linux Ubuntu, Mac OS, etc.

Volendo analizzare le possibili reali alternative (la copia UID/PWD non rientra tra queste non rispondendo ai requisiti di cui sotto), i requisiti di base che hanno portato alla soluzione Token USB sono:

- ✓ Non ripudiabilità del dato da parte delle aziende
- ✓ Sicurezza nel trasferimento dei dati e separazione dei domini delle aziende
- ✓ Rispetto della direttiva del codice dell'Amministrazione digitale

Questi tre requisiti individuano per gli obiettivi del progetto SISTRI le seguenti soluzioni tecnologiche con autenticazione forte e firma elettronica avanzata (tutte con necessità di tre credenziali: Username, password e pin):

- ✓ Certificato digitale residente su postazione Utente: avrebbe obbligato l'utente a configurare la sua postazione con specifici applicativi di firma compatibili con il suo sistema operativo e piattaforma Hw; ci sarebbero poi state difficoltà connesse alla configurazione del proxy per l'accesso ad internet; da considerare anche la gestione operativa sia della sicurezza (onere a carico delle aziende per garantire la sicurezza informatica) che della manutenzione HW e SW della postazione utente (vedi caso in cui l'utente compra un nuovo PC). Questa soluzione avrebbe reso necessario

implementare una soluzione alternativa ed onerosa per l'utente per il trasferimento di dati in sicurezza tra Centro e Black box.

- ✓ Smart Card o Token USB con emulatore Hw di smart card: tali soluzioni avrebbero obbligato l'utente ad acquisire ulteriore hw (nel caso di smart card) compatibile con la sua postazione di lavoro o ad aggiornamenti SW del sistema operativo. Ciascuna di queste soluzioni hardware avrebbe comportato la possibilità di gestire un solo certificato digitale ed avrebbe caricato responsabilità non sulla azienda ma sull'individuo con ulteriori problematiche organizzative nell'azienda. Inoltre, si sarebbero avute le stesse difficoltà della soluzione precedente per la configurazione del proxy. Queste soluzioni avrebbero reso necessario implementare modalità operative onerose per l'utente per il trasferimento di dati in sicurezza tra Centro e Black box. Infine, tali soluzioni , avrebbero implicato una gestione operativa onerosa a carico delle aziende (vedi cambi di delegati)
- ✓ Token USB con emulatore sw (soluzioni SISTRI):
 - ✓ il Software presente sul dispositivo USB è pensato per limitare al minimo l'impatto verso l'utente finale. Il software infatti non necessita di alcuna installazione e/o componente aggiuntiva da installare sul computer dell'utente finale. L'utente che riceve tale dispositivo deve solo provvedere ad introdurre il dispositivo nel proprio PC e utilizzarlo avviando l'eseguibile presente sulla cartella principale del dispositivo USB.
 - ✓ Il Software realizzato ed installato sul dispositivo USB è disponibile e può essere eseguito su diverse tipologie di sistemi operativi (Windows, Linux e MacOS) ed estensioni degli stessi.
 - ✓ Possibilità di ospitare più di un certificato digitale e quindi facilitare l'operatività delle aziende
 - ✓ Sono state inoltre realizzate e sono già funzionanti, delle componenti che danno la facoltà a l'utente di ripristinare con semplici passi il dispositivo USB sia dal punto di vista crittografico, con la rigenerazione delle chiavi e dei certificati, che dal punto di vista operativo prevedendo l'aggiornamento selettivo di ogni singolo file presente sul dispositivo. Quest'ultima riduce notevolmente i tempi di attesa in caso sia necessario operare il ripristino del software o sostituire il dispositivo.
 - ✓ La configurazione del proxy e' guidata attraverso il software contenuto nella Token USB
 - ✓ Nessun onere di sicurezza informatica a carico dell'utente aggiuntivo a quello generale della normativa nazionale di uso di antivirus aggiornati
 - ✓ La soluzione consente di garantire i requisiti di sicurezza nel trasferimento dei dati tra Centro e Black Box

La Black Box del SISTRI è un apparato, progettato secondo standard di sicurezza e professionali (non commerciali), che include al suo interno un modem GSM/GPRS con navigatore GPS, memoria allo stato solido, una SmartCard per la generazione delle chiavi necessarie alla codifica e firma dei dati (trasferimento dati in maniera autenticata e cifrata), sistemi di anti-manomissione,

batterie per garantire il funzionamento anche in assenza di alimentazione, led di segnalazione e interfaccia USB. Si tratta di caratteristiche non disponibili sulle soluzioni commerciali analizzate all'epoca del contratto. La Black Box contiene un certificato emesso dal centro Sistri, al momento dell'installazione, ed un software eseguito su Linux che è in grado di dialogare in maniera univoca con il dispositivo USB del conducente (anche questo associato al momento dell'installazione) per scambiare in modo cifrato e sicuro i dati acquisiti di navigazione e poterli trasferire al centro.

Le Black Box insieme ai sistemi di monitoraggio degli impianti di gestione aumentano il livello di informazioni utilizzabili per le analisi:

- sono solo un elemento dell'articolata infrastruttura SISTRI, per cui è improprio e fuorviante un paragone con progetti contenenti altri strumenti telematici a bordo di mezzi per fini diversi
- non sono comparabili con i localizzatori veicolari in commercio, poiché secondo il codice dell'amministrazione digitale devono **certificare** in maniera sicura i reali spostamenti dei veicoli

Il Click Day

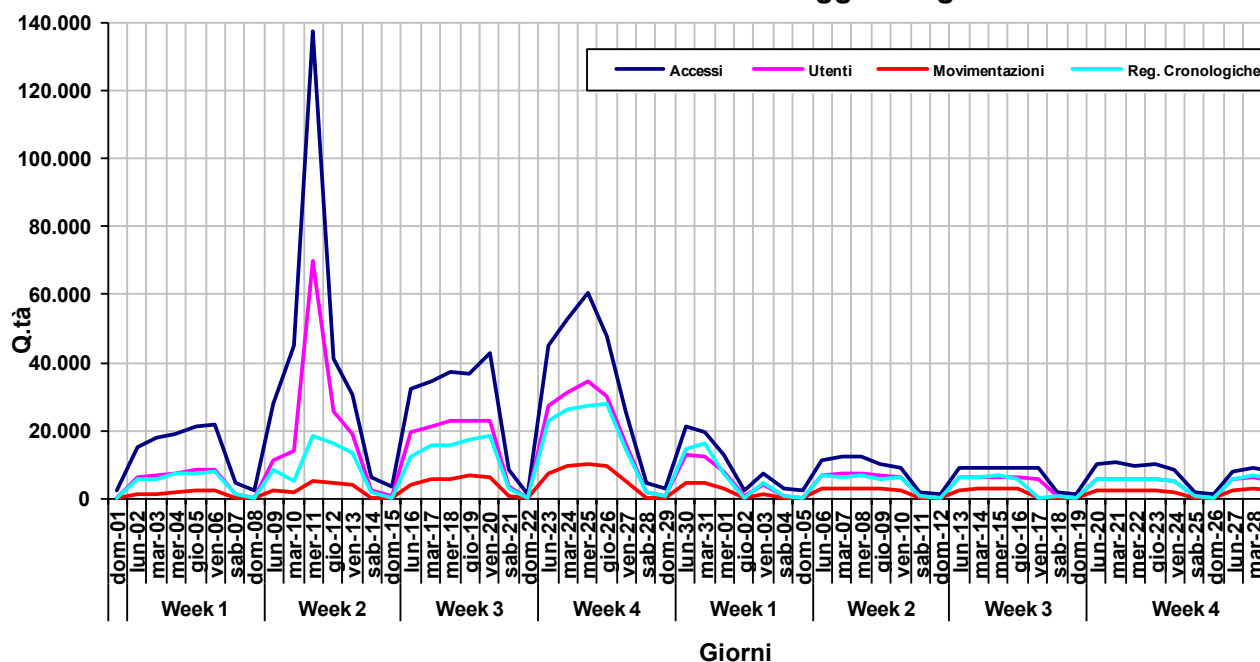
In merito al tema si riporta di seguito quanto più ampiamente dettagliato nell'analisi svolta da professori dell'Università di Milano e dell'Università di Roma.

Il click day è stato un evento autonomamente organizzato dalle associazioni di categoria che hanno raccomandato di inviare durante l'evento messaggi di posta elettronica per segnalare malfunzionamenti e problemi nella interazione con il sistema. Tale la modalità non strutturata (semplici e mail scritte da ciascuno come riteneva e con indicazioni non codificate) ha ridotto le possibilità di un intervento efficiente a causa del tempo necessario all'interpretazione delle segnalazioni. Non essendo stato coinvolto nella fase di preparazione dell'evento, il Concessionario del sistema informativo SISTRI non ha potuto che agire come puro fornitore di servizi tecnologici. Come suggeriscono le best practice di settore, si sarebbe dovuta invece costituire una struttura di coordinamento con Ministero dell'Ambiente, Associazioni coinvolte e Concessionario per preparare adeguatamente l'evento.

L'infrastruttura realizzata e utilizzata è in linea con lo stato dell'arte delle tecnologie di mercato e correttamente dimensionata. Il sistema informativo SISTRI ha la capacità di erogare i servizi richiesti con un'adeguata governance. Come tutti i sistemi di questo tipo, la continua misurazione del comportamento in tutte le sue fasi e la documentazione ed elaborazione delle misure potrà consentire un "adattamento" dell'operatività del sistema all'evoluzione delle modalità di interazione da parte degli utenti. **La struttura di supporto sistemistico e applicativo del Concessionario ha una professionalità rilevante.**

Nel giorno del Click Day, al sistema sono stati fatti più di 2.500.000 accessi che hanno generato circa 1.039.657 registrazioni cronologiche e 278.115 schede di movimentazione.

Attività Sistri - Maggio/Giugno 2011



La degradazione delle prestazioni di una piattaforma elaborativa in tempo reale, web based, come il sistema SISTRI può dipendere da più cause quali:

- ✓ uno o più guasti hardware o software di sistema o applicativo
- ✓ contesa sulle risorse hardware dovuta ad una domanda degli utenti maggiore di quanto previsto in fase di progettazione o comunque da un loro comportamento difforme da quanto previsto per un uso appropriato delle funzionalità del sistema;
- ✓ contesa sulle risorse logiche a livello applicativo (quali ad esempio i dati delle base dati) o di sistema (quali ad esempio i dati del sistema operativo, del middleware o di gestione del DBMS) che a loro volta possono portare ad un'utilizzazione eccessiva delle risorse fisiche, questa maggiore utilizzazione delle risorse fisiche potrebbe a sua volta portare, con un effetto a controreazione, a una maggiore contesa sulle risorse logiche, di livello applicativo o di sistema, con conseguente aumento della probabilità di contesa e così via, fino ad un eventuale crash e oscillazione del sistema.

Dai dati dell'11 maggio 2011, è da escludersi la presenza di eventi del primo tipo, mentre dalle analisi dei dati di log delle azioni e dei servizi, ci sono degli elementi significativi che provano la presenza di eventi del secondo e del terzo tipo.

Va comunque notato che il sistema ha "retto" grazie ai meccanismi di auto protezione di cui dispone contro attacchi deliberati all'operatività' (così è stato dal sistema interpretato il comportamento degli utenti in quella giornata)

Infatti l'11 maggio il numero medio di click per i produttori è il doppio dei due giorni successivi e fenomeno simile e' presente anche per i trasportatori (pur in misura ridotta) , numero che comunque è di per se maggiore di quello che si prevede per la compilazione di una scheda lato produttore. Ciò naturalmente potrebbe essere dovuto ad un'inesperienza degli utenti che hanno operato l'11 maggio oppure ad un'operatività che poi non ha portato a completare le relative schede. Nella compilazione delle schede ci sono stati quindi due fenomeni amplificati per

inesperienza degli utenti o per deliberata scelta degli stessi: compilazione parziale di schede, che poi non hanno portato a corretto completamento delle schede stesse; compilazione completa di schede con l'utilizzazione di più actions di quelle strettamente necessarie.

In sintesi dall'analisi dettagliata inerente il monitoraggio del sistema SISTRI dalle 00:00 alle 24:00 dell'11.05.2011, si può notare come sul portale on line riservato agli utenti iscritti, sono stati rivelati

- ✓ **174.552 tentativi accesso di cui 139.719 (80%) hanno avuto esito positivo**
- ✓ **34.834 (20%) hanno avuto esito negativo di cui 25.555 sono accessi negati (pari al 74,4%), a causa dell'errato inserimento della password da parte dell'utente, mentre i rimanenti 9.279 accessi negati (pari al 26,6%) sono dovuti ad un errato inserimento dell'account o al time out (il sistema dopo 120 secondi di inattività da parte dell'utente automaticamente lo respinge chiudendo la connessione).**

Situazione attuale

Le Associazioni di Categoria hanno sempre avuto nei confronti del SISTRI una posizione critica dovuta ai vincoli operativi che l'applicazione della normativa impone. Tali istanze sono emerse con chiarezza già negli anni passati in sede di Comitato di Vigilanza e Controllo SISTRI - nel quale erano rappresentate tutte le maggiori Associazioni di categoria (oltre al NOE, l'Albo Gestori e l'ISPR) e su tutti i vari tavoli che hanno visto coinvolti Associazioni di categoria, Agid, il MATTM e Selex SeMa. Sicuramente le problematiche soprattutto di carattere normativo emergeranno anche sul ***Tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del SISTRI*** (che si terrà presso l'Ufficio del Capo di Gabinetto del MATTM) menzionato nell'ultimo DL e negli ultimi giorni nominato.

Le imprese vorrebbero replicare il più possibile le agevolazioni operative che il sistema cartaceo consente loro, non facendo avvertire tutti i vincoli operativi che la normativa impone. Infatti, quando la normativa è attuata da un sistema informatico tali vincoli emergono in maniera chiara; conseguentemente le lamentele da parte di utenti ed associazioni negli ultimi mesi si sono concentrate sempre con maggior forza sull'inadeguatezza procedurale/normativa del SISTRI e sulla non totale corrispondenza con il Manuale Operativo.

Proprio per questo, il Ministero sta accordando ed ha già accordato, una serie di semplificazioni normative e procedurali da introdurre sul sistema per agevolare l'operatività dei soggetti obbligati, rimanendo fermi però alcuni principi che garantiscano la tracciabilità ed un miglioramento del controllo rispetto al modello cartaceo.

Selex Service Management, nel suo ruolo di soggetto contrattualmente impegnato nella realizzazione e gestione del sistema, sta come sempre cercando di fornire il massimo supporto a tale processo, ritenendo che molte semplificazioni normative siano necessarie.

A seguito degli incontri con le Associazioni è emerso che quasi tutte hanno espresso la volontà di sperimentare il SISTRI. Con alcune di loro la sperimentazione è già iniziata per verificare, da un punto di vista pratico ed operativo, le migliorie apportate da Selex Sema sulla base delle semplificazioni introdotte su autorizzazione del MATTM, al fine di mettere a punto ulteriori eventuali semplificazioni da introdurre nella norma. In tali sedi, infatti, le Associazioni di Categoria

hanno espresso un notevole apprezzamento sulle semplificazioni introdotte, evidenziando tuttavia la criticità dovuta alla necessità di porre in essere ulteriori semplificazioni normative.

02/10/2013